

COMUNICATO FNNHP

Di recente, i mass-media hanno reso noti i primi esiti dell'indagine condotta dalla Procura della Repubblica di Padova in ordine al Sig. Adriano Buranello, un "guaritore", che – stando a quanto si legge – avrebbe preteso di curare i clienti somministrando loro non meglio definiti sciropi o sostanze.

Purtroppo, al nominativo di cui sopra è stato accompagnato l'appellativo di "Naturopata", con il rischio che quanto a lui riferito possa venire indebitamente trasferito – secondo una malaugurata proprietà transitiva – in capo a tutti i rappresentanti della categoria.

Orbene, non è dato avere conoscenza diretta di quali pratiche ponesse in atto il Sig. Buranello e se le notizie sopra riferite abbiano una qualche fondatezza. Sul punto, potremo esprimerci soltanto quando l'unica Autorità competente a Giudicare – quella Giudiziaria – perverrà a sentenza definitiva.

Medio tempore, preme rilevare quanto segue.

Il Sig. Buranello si era diplomato, ormai molti anni orsono, presso l'Istituto Rudy Lanza. Tempo dopo, si era evidentemente allontanato dall'insegnamento assunto, addentrandosi in territori non meglio noti.

Quanto è certo e si sottolinea è che egli non era iscritto alla FNNHP e non ne seguiva i fondamentali precetti deontologici. La Federazione, pertanto, era impossibilitata ad esercitare una forma di controllo sul suo operato, che avrebbe consentito di individuare eventuali anomalie e, eventualmente, adottare provvedimenti disciplinari.

Le sue pratiche non erano conosciute – né, tantomeno, approvate – dalla Federazione. Pare soltanto che il predetto fosse un esponente del c.d. "Metodo Hamer" o della "Medicina Germanica" e fosse sostenitore della "bioenergiologia".

Quanto alla "bioenergiologia", che pare un'elaborazione del solo Sig. Buranello, la FNNHP ne ignora i presupposti e, pertanto, non può condividerli.

Quanto al Metodo Hamer, più noto e diffuso, la FNNHP intende cogliere l'occasione per ribadire, ancora una volta, la propria assoluta contrarietà alla disciplina in questione.

Essa, in quanto forma di medicina o pseudo tale, è estranea alla Naturopatia. Secondo i suoi "adepti" – pare, infatti, che quella dei praticanti di Hamer possa ritenersi una "setta" – le malattie potrebbero curarsi in modo alternativo a quello proposto dalla medicina allopatrica; tale concetto è sufficiente, di per sé, a indurre la FNNHP a prendere le più ampie distanze da Hamer e dai suoi discepoli.

Il vero Naturopata non distoglie mai il cliente dalle cure mediche; anzi, egli consiglia metodi che possano essere utili in sinergia con eventuali terapie in atto e, qualora nutra dubbi su eventuali stati patologici, invita immediatamente chi ne sia affetto a rivolgersi all'unico professionista abilitato ad occuparsene, quello sanitario.

Pertanto, la FNNHP invita a non confondere con la figura del professionista Naturopata chi si presenti come un guaritore ed intenda curare malattie, pur non essendo medico. Essa si dissocia fermamente, pertanto,

anche dalla condotta ascritta in capo al Sig. Buranello, nell'ipotesi in cui le notizie oggi diffuse si rivelino veritiere.

Quanto sopra, al fine di ribadire che la professione naturopatica è, per quanto non regolamentata, perfettamente lecita, purché essa venga esercitata nel rispetto delle linee guida dettate dal Codice Deontologico della FNNHP e senza invasione alcuna dei settori estranei alla Naturopatia.

Pertanto, ogni Naturopata è invitato a proseguire nell'esercizio sereno – e attento – della propria attività; al contempo, ogni altro individuo, che utilizzi l'appellativo di "Naturopata" per ammantare di liceità ed attendibilità i propri illeciti intenti è diffidato dal proseguire oltre: il suo operato verrà presto scoperto e punito dalle Autorità.

La Federazione si riserva, inoltre, di agire nei confronti di tutti coloro che si fregino indebitamente della qualifica di Naturopata, per ottenere ristoro del danno d'immagine cagionato all'intera categoria.

Dr. Rudy Lanza

Presidente FNNHP